
VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

La passeggiata sul Ticino di Sesto Calende è il percorso perfetto per la domenica

Marco Tresca · Wednesday, February 9th, 2022

Romantica, sognante e ricca di storia, la **passeggiata sul Ticino di Sesto Calende** è la più frequentata nella città lombarda più a nord sul **Ticino Inferiore**.

Sono proprio i colori del **Fiume Azzurro**, il limpido scorrere del fiume, il verde che lo circonda e le sfumature dell'architettura urbana, a rendere così speciale i quasi **3,5 km** che collegano il **Ponte di Ferro** a **Golasecca** attraverso il centro della città.

La **passeggiata sul Ticino di Sesto Calende** è un passeggiata **adatta a tutti**, da percorrere in bicicletta o a piedi, con numerose aree per sedersi e prendere una **cioccolata calda in inverno** o un **gelato in estate**.

Nonostante sia possibile parcheggiare – a pagamento – lungo la “prima parte” dell'Alzaia, quella a ridosso del centro di Sesto Calende, il consiglio è lasciare la macchina negli stalli gratuiti ai piedi del **Ponte di Ferro** in modo tale da poter attraversare **l'area pic-nic** e godere subito della una bella vista sulla città.



L'area pic-nic lungo la **passeggiata sul Ticino di Sesto Calende** è un piccolo parco ideale **pranzare all'aria aperta** letteralmente a due passi dal fiume e, se si è più fortunati, incontrare i **maestosi cigni** (a cui è assolutamente vietato dare da mangiare) che vivono tra il Ticino e il Lago Maggiore.

La famiglia di cigni incanta l'alzaia di Sesto Calende

Dall'area picnic si sviluppa un percorso che inizia con il **parco gioco per bambini** (al momento **chiuso** per i lavori al cantiere della Marna) e una **breve spiaggia** – da dove partono le canoe e i kayak del CSCK – per poi addentrarsi nel vero e proprio “**corso sestese**”.

Prima di iniziare il “lungofiume”, lunfo la **passeggiata sul Ticino di Sesto Calende**, gli amanti della **cultura** e della **storia** possono prendere una brevissima deviazione in **Piazza Cesare da Sesto**, riconoscibile dal municipio della città, e visitare la **biblioteca**, aperta **sabato mattina** delle 9.30 alle 12.30, per leggere un bel racconto sulla terrazza che dà sul Ticino – *La Signora col Cagnolino* di Anton Cechov è il classico che calza a pennello per l'occasione – oppure al **Museo Archeologico**, sulle tracce dei Celti e della Civiltà di Golasecca.

Nel weekend il museo è aperto la **domenica dalle 15 alle 18**. La collezione si trova al piano superiore (accessibile anche tramite ascensore) della biblioteca comunale e ospita oltre 800 reperti legati alla storia locale del Basso Verbano. Recentemente rinnovato con nuove teche, il museo è stato attrezzato di un proiettore per i contributi video e delle audio-guide, anche in lingua inglese.



Dopo la parentesi culturale, si torna sull'Alzaia, dove si trovano i negozi e le botteghe del paese, insieme a **molte bar, ristoranti e gelaterie** spesso tappa da parte di vip, come l'ex calciatore della Juventus Claudio Marchisio e Belen. Proseguendo sul lungofiume, in prossimità dell'**infopoint turistico**, è inoltre posizionato l'**obelisco risorgimentale dedicato allo sbarco di Garibaldi**, monumento che ricorda quando il Ticino separava non Lombardia e Piemonte ma addirittura due Regni: il **Lombardo Veneto** (sotto il potere e l'egida dell'**Impero Austriaco**) e quello di Sardegna, il futuro **Regno d'Italia**.



All'altezza dell'infopoint il corso si apre sulla **Piazza De Cristoforis**, la principale **cornice della città** e sempre più "terra di **musicisti di strada**" che rallegrano con le loro chitarre le domeniche seste. Nella Piazza si svolgono inoltre **numerosi eventi**, in particolare in **estate**, come i mercatini dell'**antiquariato**, le bancarelle di **vinili**, quelle degli artigiani locali o le sgargianti installazioni di **Stefano Rossetti**, designer milanese che nel 2020 ha portato in piazza i colori del **Parco Baleno**.

Sesto Calende, stupore e selfie sotto i colori del Parcobaleno

Superata la piazza, inizia l'area **più incantevole dell'Alzaia**, quella che mette da parte i variopinti colori urbani e si **immerge nel verde della natura** costeggiando il Ticino fino ad arrivare a Golasecca. Quest'ultima parte dell'Alzaia, la più lunga, è perfetta da attraversare in **bici** o per gli sportivi in una bella **corsa rigenerante**, addirittura coi roller e monopattini, ed è al tempo stesso uno scenario particolarmente amato dai **fotografi naturalisti**, sempre alla ricerca dello scatto perfetto nell'**ecosistema del Parco del Ticino**, mentre sullo sfondo risplendono le luci del borgo sestese.



Leandro Mattea, il partigiano morto a Mauthausen che dà il nome all'Alzaia

L'Alzaia di Sesto Calende è dedicata a **Leandro Mattea**, partigiano fondatore del C.L.N. di Sesto morto a **Mauthausen**. Come lui, nei campi di concentramento nazifascisti furono uccisi altri tre sestesi che saranno ricordati con le **Pietre d'Inciampo**. Mattea operò sul territorio sestese all'interno della Siae Marchetti, per poi spostarsi nel 1944 a Milano. Nel capoluogo meneghino operò in clandestinità fino a quando non venne arrestato e deportato prima a Bolzano e poi a Mauthausen.

This entry was posted on Wednesday, February 9th, 2022 at 4:22 pm and is filed under [Tempo libero](#), [Turismo](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.

